

Do you speak Italian?

1

comunicazione

Imparare una lingua è come...
Non sono affatto d'accordo!
Mi ero già iscritto l'anno scorso.
Io sono del parere che...
Me lo presti?
Credo che si possa dire così.

grammatica

Il trapassato prossimo
Prima di + infinito
Il verbo *dovere* per esprimere un'ipotesi
I pronomi combinati
Il prefisso negativo *in-*



vocabolario Espresso



autentico

memoria

vocabolario

irregolare

regola

traduzione

soffiarsi il naso

starnutire

indecente

imbarazzato

genere

incidente culturale

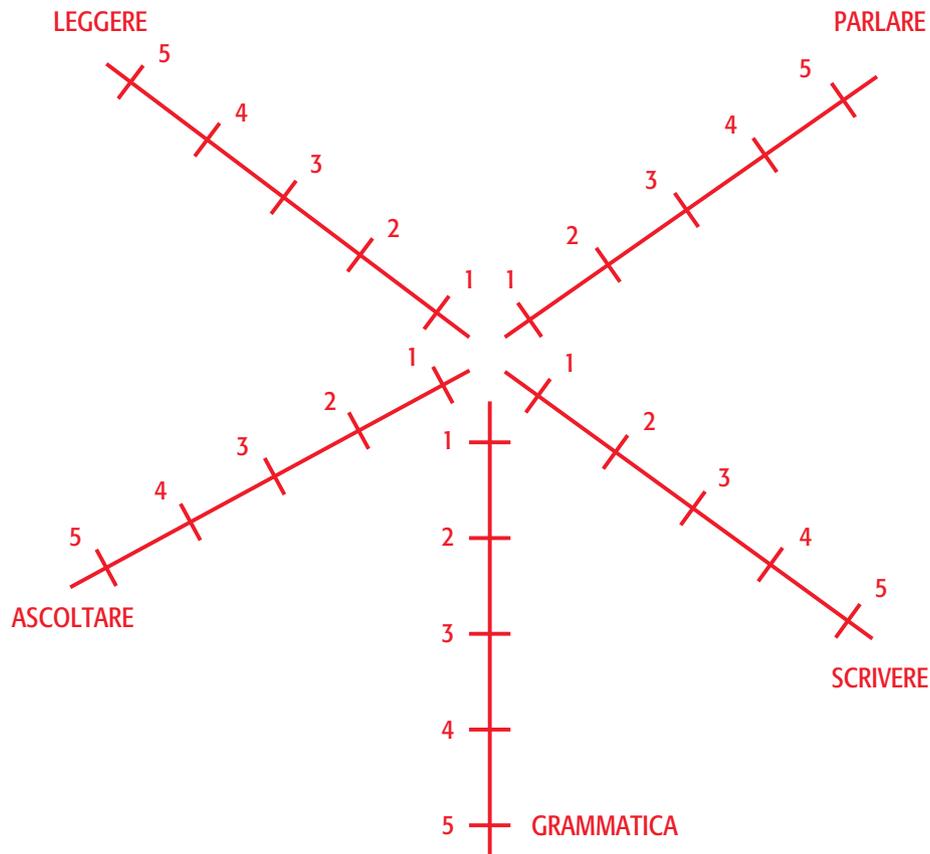
piantare

isciversi

do you speak Italian?

1 Imparare l'italiano è come...

Rifletti sulle tue conoscenze dell'italiano e segna il numero corrispondente alla tua competenza (1=poco; 5=molto) per ogni abilità collegando poi i punti con una linea. Infine confronta il tuo schema con quello di un compagno.



1

Secondo te, cosa dovresti fare per migliorare i tuoi punti deboli?

- | | |
|---|---|
| <input type="checkbox"/> ascoltare dialoghi "autentici" | <input type="checkbox"/> guardare video, film, TV, ecc. |
| <input type="checkbox"/> leggere articoli di giornale | <input type="checkbox"/> scrivere in italiano su Facebook |
| <input type="checkbox"/> leggere testi letterari | <input type="checkbox"/> imparare parole a memoria |
| <input type="checkbox"/> leggere ad alta voce | <input type="checkbox"/> parlare il più possibile |
| <input type="checkbox"/> ascoltare canzoni e cantare | <input type="checkbox"/> fare esercizi di grammatica |

Ora completa questo testo scegliendo dalla lista le analogie che preferisci e creandone altre nuove.

entrare in un nuovo mondo

studiare uno strumento musicale

piantare un albero nella mia anima

cucinare

SCRIVI IL TUO NOME

SCRIVI TRE ANALOGIE

Per _____ imparare l'italiano è come

- 1 _____
- 2 _____
- 3 _____

do you speak Italian?

Lavora in plenum con tutta la classe. Ognuno legge le proprie analogie. Tu scrivi qui sotto quelle che ti piacciono di più.



1

2 Anche tu qui?!

Ascolta il dialogo e rispondi alle domande.

2 

1 Dove si incontrano Mauro e Roberta?

- a** In un'agenzia di viaggi.
- b** In una scuola di lingue.
- c** In un bar.


E1

2 Perché Roberta è lì?

- a** Perché vuole fare un viaggio in Cina.
- b** Per prendere un caffè.
- c** Perché il cinese le serve per lavoro.

3 Perché Mauro è lì?

- a** Perché vuole fare un viaggio in Cina.
- b** Per prendere un caffè.
- c** Perché il cinese gli serve per lavoro.

do you speak Italian?

Ora riascolta il dialogo e controlla.

- Ma... Roberta, anche tu qui?!
- ▼ Eh già... devo studiare il cinese per lavoro, almeno per riuscire a comunicare qualcosa...
- Sì, le lingue diventano sempre più importanti...
- ▼ Ma a che ora comincia la lezione?
- Tra dieci minuti.
- ▼ Allora andiamo a prendere un caffè al bar qui sotto. Ti va?
- Sì, certo.
- ▼ E tu, perché vuoi studiare il cinese?
- Mah, vorrei fare un viaggio in Cina e prima di partire mi piacerebbe imparare un po' la loro lingua.
- Bello! E quando parti?
- ▼ No, no, ancora non lo so. È solo un vecchio progetto. Pensa che mi ero già iscritto lo scorso anno a questo corso, poi però ho fatto due lezioni e ho lasciato.
- Oddio, era così noioso?
- ▼ No, purtroppo il martedì dovevo lavorare fino a tardi, e il corso era proprio quel giorno...
- Ma avevi già pagato?
- ▼ Sì, avevo pagato prima di iniziare, dopo la lezione di prova, ma mi hanno ridato indietro tutti i soldi!
- Ah!
- ▼ Sì, sì, comunque, per quel poco che ho visto, il corso mi era piaciuto. Era divertente, per niente noioso! Per questo ho deciso di riprovare.
- Ah, per fortuna!
- ▼ Ma tu conosci altre lingue?
- Beh, conosco l'inglese, bene, per lavoro, e poi un po' lo spagnolo e il francese.
- ▼ Che brava, io conosco solo il francese perché mia moglie è di Parigi. L'avevo studiato anche a scuola, ma l'ho imparato con lei.
- Sì, immagino.
- ▼ Allora, caffè?
- Sì, grazie.
- ▼ Due caffè per favore.

Avevo pagato **prima di iniziare**.

3 Il trapassato prossimo

Il verbo qui sottolineato è un trapassato prossimo. Rileggi il dialogo e sottolinea tutti i verbi che secondo te sono nello stesso tempo. Verifica poi in plenum.

Mi ero già iscritto lo scorso anno.

Come si forma secondo te il trapassato prossimo? E quando si usa?
Parlane in coppia e poi in plenum.

do you speak Italian?

4 Avevi già fatto dei corsi?

Collega le frasi e coniuga al trapassato prossimo i verbi tra parentesi.



E 2.3
4-5

- | | |
|--|--|
| 1 Prima di trasferirmi a Parigi | a (<i>uscire</i>) _____ già _____. |
| 2 Quando siamo arrivati al cinema, | b che (<i>prendere</i>) _____
_____ in prestito un mese fa. |
| 3 No, i ragazzi non li ho visti, quando sono arrivato | c (<i>fare</i>) _____ già _____
diversi corsi di francese. |
| 4 Quando sono arrivata in classe | d (<i>passare</i>) _____ già _____
_____ un'ora. |
| 5 Quando sono arrivati alla stazione | e la lezione (<i>finire</i>) _____
_____ da cinque minuti. |
| 6 Ieri sera quando sono arrivata a casa | f il treno (<i>partire</i>) _____ già _____. |
| 7 Sono andato in biblioteca per restituire i libri | g il film purtroppo (<i>cominciare</i>) _____
_____ già _____. |
| 8 Ho guardato l'orologio e ho visto che | h mio marito (<i>preparare</i>) _____ già _____
_____ la cena. |

5 Intervista

Parla con un tuo compagno e chiedigli

sull'italiano:

- perché studia l'italiano,
- se l'aveva già imparato a scuola o da un'altra parte,
- se è contento dei suoi «progressi»,
- se si è mai trovato in situazioni in cui non è riuscito a dire nemmeno una parola.

su un'altra lingua straniera:

- se parla un'altra lingua straniera oltre all'italiano,
- dove l'ha imparata,
- quanto ci ha messo a impararla,
- se è stato più semplice che imparare l'italiano,
- se ha mai sognato in una lingua straniera,
- se si è mai trovato in situazioni in cui non è riuscito a dire nemmeno una parola.



do you speak Italian?

6 Incidenti di percorso

Leggi i testi e abbinali ai tre tipi di incidenti.



E 6



a Una volta in Brasile ero in un ristorante, a tavola con amici. Ho starnutito e mi sono soffiato il naso. I vicini hanno detto alla mia amica Joselia, seduta di fianco a me, se potevo andare in bagno a soffiarmi il naso. In Brasile soffiarsi il naso in pubblico è considerata una cosa indecente.



b Marc, un mio amico ungherese, era a cena da amici italiani. C'erano molti parenti a questa cena, e ad un certo punto ha chiesto ad un signore: "Allora Lei è il Gennaro!". "No - ha risposto il signore - io mi chiamo Alberto. Perché Gennaro?". Il mio amico era un po' imbarazzato e ha chiesto: "Non si chiama così il marito della figlia?".*



c Quando io e Valerio, un mio amico di Treviso, ci siamo incontrati, ci siamo abbracciati forte: era da tempo che non ci vedevamo. Camila, un'amica cinese, ha pensato che io e Valerio avevamo una storia d'amore. "In Cina gli uomini non si abbracciano", ci ha detto.

* Il marito della figlia in italiano si chiama "genero".

1 Incidente culturale

2 Incidente culturale

3 Incidente linguistico

7 Differenze culturali

E tu? Hai mai notato differenze culturali quando sei entrato in contatto con persone di altre culture? Ti sono capitati incidenti culturali? Hai qualche aneddoto linguistico da raccontare (capitato a te o ad altri)?

Pensa per alcuni minuti, poi parlane con un piccolo gruppo di compagni.

8 Non sono affatto d'accordo!

Ascolta e metti una X sull'affermazione esatta.

3



E 7

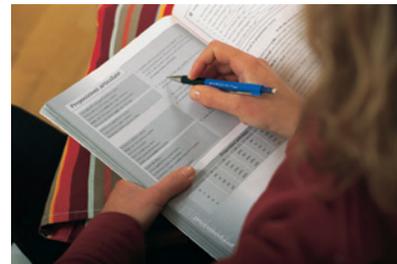
- a** La donna ha un dubbio su una parola che ha trovato in un testo.
- b** La donna non è convinta di una certa forma verbale.
- c** Secondo Paolo bisognerebbe rispettare di più le regole di grammatica.
- d** Secondo la donna non si dovrebbe essere troppo categorici.

sì

no

do you speak Italian?

- Scusa, Paolo, posso?
- ▼ Sì, entra, entra.
- Senti, non è che per caso hai una grammatica?
- ▼ Sì, guarda, dovrebbe essere lì, nel primo scaffale in basso.
- Me la presti un attimo?
- ▼ Certo.
- Stavo scrivendo una cosa e mi è venuto un dubbio. Secondo te si dice «l'appuntamento è a piazza Dante» o «in piazza Dante»?
- ▼ «In piazza Dante».
- Hmmm... allora, vediamo... qui c'è scritto che la forma corretta è «in», e che «a» è un regionalismo ormai accettato.
- ▼ Sì, però dai, «a piazza» suona male!
- Perché scusa? Suona male per te, perché non lo dici!
- ▼ No, suona male perché non si dice! E poi io trovo che le regole andrebbero rispettate!
- Non sono affatto d'accordo. Secondo me è l'uso che fa la regola.
- ▼ Ah, allora per te ognuno può parlare come vuole?
- Non ho detto questo! Anche io penso che le regole servano, però non si può essere nemmeno così rigidi.
- ▼ E certo! Poi però ci sono in giro persone come il nostro direttore, che dicono «a me mi piace»... orribile! Mi sa che prima o poi glielo dico che non si dice.
- Mah, io non sarei così categorica! E poi credo che ormai si possa dire.



La grammatica **dovrebbe** essere lì.

1

Ci vediamo in piazza Dante o a piazza Dante?

Il complemento di stato in luogo con nomi di vie o di piazze è normalmente introdotto dalla preposizione *in*: *l'appuntamento è alle otto in via Cavour*. Per influsso dei dialetti centromeridionali, in casi analoghi si può trovare anche la preposizione *a*: *ci vediamo alle sette a piazza Dante*.

A me mi piace o a me piace?

Fraasi come *a me mi piace*, *a te ti piace*, *a lui gli piace* ecc. sono tradizionalmente considerate scorrette perché in esse si ripete due volte un pronome personale con la stessa funzione logica. In realtà l'espressione *a me mi piace* è un costrutto tipico del registro colloquiale e la ripetizione del pronome serve a mettere in evidenza a chi piace qualcosa. La scelta tra i tipi *a me mi piace*, *a me piace* o *mi piace* dipende quindi dal contesto (informale o formale) e dalla necessità di evidenziare il tema della frase.

da *Grammatica Italiana di Base* di P. Trifone e M. Palermo, Zanichelli

do you speak Italian?

9 Me lo presti?

In coppia fate dei dialoghi secondo il modello.

Chiedete in prestito o date in prestito i seguenti oggetti (per voi o per una terza persona).



E 8-9
10-11-12

la grammatica

▼ Me la presti?

■ Sì, te la presto volentieri./No, non te la posso prestare.



le forbici



gli occhiali



il vocabolario



il DVD



la matita



il giornale

Me lo presti?

Sì, te lo presto volentieri.

Prima o poi glielo dico (al direttore).

1

10 Argomentare

Cerca nel dialogo del punto 8 le forme usate per:



E 13

Esprimere la propria opinione:

Esprimere accordo:

Esprimere disaccordo:

Secondo me è l'uso che fa la regola (secondo me + indicativo)

Penso che le regole servano (penso che + congiuntivo)

Credo che ormai si possa dire (credo che + congiuntivo)

Qui di seguito trovi altre espressioni per esprimere la propria opinione o per esprimere accordo e disaccordo. Inseriscile nello schema precedente al posto giusto.

Io sono del parere che...
Io la penso diversamente.
Non direi proprio!

Sono d'accordo con te.
Io sono convinto che...
È proprio vero...

A me non sembra proprio!
Hai ragione.

do you speak Italian?

11 Cosa ne pensi?

Anche nella tua lingua ci sono fenomeni simili a quelli nominati nel dialogo? Parlane in gruppo e poi in plenum.

12 Italenglish

Leggi l'articolo del blog e completalo con le parole della lista.



E 14-15

documenti

posto

pranzo veloce

riunione

servizio clienti

spettacolo

~~subito~~

nuovo e utile



teorie e pratiche della creatività

a cura di Annamaria Testa

Le parole inglesi in italiano

Sono stata poche settimane fa a New York, dove si usano moltissime parole italiane. Aggiungo che la lingua italiana non è solo la sesta al mondo tra le più parlate (come seconda lingua), ma è anche la quarta lingua più studiata. Tutti buoni motivi per continuare a usarlo, l'italiano.

E ora una premessa a quello che sto per dire: questa non è una guerra irresponsabile contro l'inglese. Parlare bene, non solo l'italiano ma qualsiasi altra lingua, è bellissimo. Ma qualche volta è veramente inutile introdurre una quantità di parole inglesi in un discorso o in un testo in italiano.

Non sto suggerendo di tradurre termini come "marketing" o "sport", "rock", "browser", "smog" (anche perché una traduzione è impossibile), o come "apartheid" o "star system" o "New Deal", che si riferiscono a qualcosa che è successo in un luogo e in un tempo precisi.

Io ho solamente messo insieme una breve lista di parole inglesi che usiamo più o meno correntemente, spesso per abitudine, o perché il corrispondente termine italiano, magari, non ci viene in mente subito. La lista non è definitiva, e per questo vi invitiamo a proporre integrazioni o cambiamenti.

Se fate qualche prova con le parole elencate qui sotto, potreste accorgervi che in molti casi il discorso, anche tornando dal termine inglese all'italiano, non suona strano o antiquato. Anzi: sta in piedi piuttosto bene.

E dunque sì, potete dire in "italenglish": "Giuseppe, facciamo asap un meeting del customer care. Prepara i file, trova la location giusta, organizza un quick lunch e cominciamo lo show".

Ma potreste anche dire in italiano: "Giuseppe, facciamo subito una _____ del _____. Prepara i _____, trova il _____ giusto, organizza un _____ e cominciamo lo _____".

Magari Giuseppe capisce anche meglio di che si tratta. E, magari, il pranzo veloce risulta più gustoso del quick lunch.

Per quali parole straniere esiste, secondo l'autrice, un adeguato equivalente in italiano? Per quali invece no? Rileggi il testo e scrivile su un quaderno. Poi confrontati con un gruppo di compagni.

utile	→	inutile
possibile	→	impossibile
responsabile	→	irresponsabile

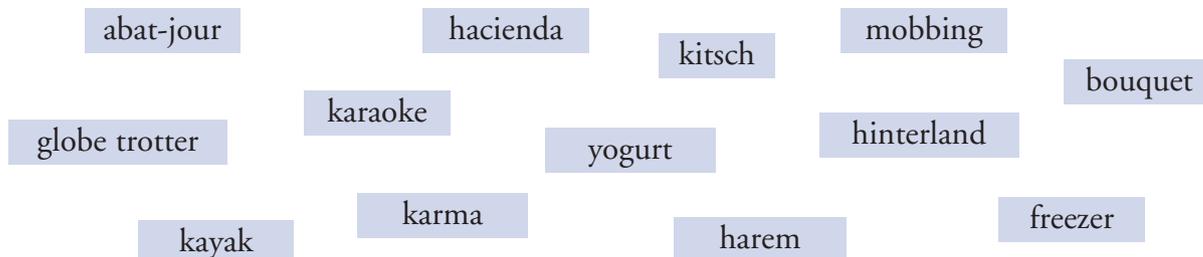
do you speak Italian?

13 È una parola di origine...

Formate due gruppi. Vince il gruppo che riesce a scoprire l'origine delle seguenti parole straniere entrate nella lingua italiana. Potete scegliere tra le seguenti lingue: eschimese, francese, giapponese, indiano, inglese, spagnolo, tedesco, turco.



E 16



14 Le parole italiane internazionali

Lavora con un gruppo di compagni. Fate una lista delle parole italiane usate nella vostra lingua. Poi fate un unico gruppo con tutta la classe e scrivete un cartellone con le parole italiane internazionali scrivendone anche la traduzione nelle lingue parlate in classe.

15 ALMA.tv

Ascolta l'intervista al direttore di ALMA.tv e metti una X sull'affermazione esatta.



1



Il direttore di ALMA.tv dice che:

- | | sì | no |
|---|--------------------------|--------------------------|
| a nel mondo esiste poca richiesta di italiano e italianità | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |
| b ALMA.tv è una web tv visibile su internet | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |
| c tutti i video trasmessi in streaming da ALMA.tv sono disponibili anche in una modalità "on demand" | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |
| d ALMA.tv è a pagamento | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |
| e gli utenti di ALMA.tv sono insegnanti di italiano, studenti e tutti quelli che vogliono mantenere fresca la conoscenza dell'italiano | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |
| f ALMA.tv propone un modo leggero di imparare l'italiano | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |
| g ALMA.tv è "social" perché anche gli utenti possono caricare i loro video | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |

Ora vai all'indirizzo www.alma.tv, scegli una rubrica e guarda qualche video. Poi confrontati su quello che hai visto con un compagno.

Per comunicare

Imparare una lingua è come...
Anche tu qui?
Mi piacerebbe imparare la loro lingua.
Ma tu conosci altre lingue?
Mi ero già iscritto l'anno scorso.

Io sono del parere che... / Io sono convinto che...
A me non sembra proprio! / Non direi proprio!
Io (invece) la penso diversamente.
È proprio vero (che) ... / Sono d'accordo con te. /
Hai ragione.

Grammatica

Il trapassato prossimo

Quando sono arrivata a casa, mio marito **aveva mangiato**.

Il trapassato prossimo si forma con l'imperfetto di avere o essere e il participio passato del verbo principale.

Avevo studiato il francese a scuola, ma **l'ho imparato** a Parigi.
(prima) (dopo)

Il trapassato prossimo si usa per esprimere un'azione nel passato che è successa prima di un'altra azione passata. Già si trova normalmente tra l'ausiliare e il participio passato.

Quando sono arrivata, Franco era già andato via.

Per le tabelle del trapassato prossimo vedi la grammatica a pag. 234

Prima di (+ infinito)

(Io) **Prima di trasferirmi** a Roma,
(io) avevo seguito un corso
d'italiano.

Se il soggetto delle due frasi è lo stesso, nella frase secondaria temporale si può usare prima di + infinito.

Il verbo *dovere* per esprimere un'ipotesi

La grammatica **dovrebbe** essere lì.
(forse è lì)

*Il verbo *dovere* si usa spesso per fare delle ipotesi.*

Lui deve aver perso il treno.
(forse ha perso il treno)

Pronomi combinati

Mi presti il vocabolario? **Me lo**
presti?

Se in una frase compaiono due pronomi, il pronome indiretto precede quello diretto. La -i della 1ª e della 2ª persona diventa -e.

Chi **vi** ha prestato la **macchina**? **Ve**
l'ha prestata Giovanni?

- Le puoi prestare i **tuoi libri**?
- Sì, **glieli** presto volentieri.

Per la tabella dei pronomi combinati vedi la grammatica a pag. 229

Il prefisso negativo *in-*

adatto → **inadatto** (= non adatto)
utile → **inutile** (= non utile)
logico → **illogico**
morale → **immorale**
possibile → **impossibile**
probabile → **improbabile**
ragionevole → **irragionevole**

*Il prefisso *in-* dà all'aggettivo un significato negativo.*

*Il prefisso *in-* diventa *il-* davanti a l, *im-* davanti a b, m o p, *ir-* davanti a r.*

1 Osserva il fotogramma e leggi i testi: qual è secondo te la storia del video? Poi guarda l'episodio per la verifica.



a Due turisti stranieri chiedono un'informazione in italiano a Matteo, che prova a parlare in francese, ma dà informazioni del tutto sbagliate. Valentina interviene e spiega la strada giusta ai due turisti.

b Due turisti stranieri chiedono un'informazione: Matteo dice una cosa e Valentina un'altra e litigano tra loro. Alla fine i due turisti scappano senza capire niente.

c Due turisti stranieri chiedono un'informazione in italiano: Matteo gli dà le indicazioni e poi parla con Valentina delle lingue che conosce. Alla fine i due turisti passano ancora e dicono che Matteo ha dato informazioni sbagliate.

2 Indica se le frasi sono vere o false.

- 1** Matteo parla il francese molto bene.
- 2** I due turisti studiano l'italiano.
- 3** Matteo ha studiato il francese a scuola.
- 4** Matteo ha conosciuto Valentina in Francia.
- 5** Alla fine i due turisti hanno trovato la strada giusta.
- 6** Matteo e Valentina non sono d'accordo su una preposizione.

vero **falso**

<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

3 Completa le frasi con gli elementi giusti.

1
Allora ___ ___ puoi dare un attimo? Ho visto un articolo che mi interessa...

- | | |
|-----------------|-----------------|
| a te lo | e glielo |
| b te la | f me la |
| c gliela | g gliene |
| d me lo | h te ne |

2
Articolo? Se mi dici dov'è strappo la pagina e ___ ___ do. Così io finisco di leggere.



4 Osserva le immagini, leggi le frasi nei balloon e indica la risposta corretta.



Fortuna che ho studiato francese a scuola...!

1 Cosa vuol dire Matteo con questa espressione?

- a È stata una fortuna.
- b È stato un caso.

Non sono convinto.

Comunque...



2 Cosa vuol dire Matteo con questa espressione?

- a In ogni modo, ho ragione io.
- b Non ho voglia di parlarne.

5 Leggi una parte del dialogo tra Valentina e Matteo e indica l'opzione corretta.

MATTEO Fortuna che *ho studiato/studiavo* francese a scuola...!

VALENTINA Ma *parlavano/hanno parlato* benissimo italiano, il tuo improbabile francese *era/era stato* del tutto inutile! ... Toglimi una curiosità: da quanto tempo non parli una lingua straniera?

MATTEO Guarda che da giovane, prima di iniziare a lavorare *viaggiavo/avevo viaggiato* ogni estate: Francia, Germania, Spagna... E *avevo parlato/parlavo* inglese o francese senza problemi! *Ho/Avevo* anche ricevuto una proposta di lavoro dalla Francia, ma ormai *avevo iniziato/ho iniziato* a lavorare qui...
E poi *ho conosciuto/avevo conosciuto* te...

VALENTINA Sì, adesso fai il romantico...

Comunque quel francese parlava l'italiano meglio di te...

MATTEO Ma che dici?

VALENTINA *Avevi detto/Hai detto* "girate sulla destra".

MATTEO Beh? È sbagliato?

VALENTINA Ma certo che è sbagliato! Si dice "a destra"!

MATTEO Non sono convinto. Comunque...

RICORDA

Anche gli italiani hanno spesso dei dubbi su quale preposizione usare o su altre questioni linguistiche. Nel nostro episodio, le forme "sulla destra" e "a destra" sono tutte e due corrette, anche se è preferibile la seconda, almeno in questo contesto.

L'italiano nel mondo

Fai delle ipotesi sull'uso e lo studio della lingua italiana nel mondo selezionando le informazioni che ritieni corrette. In alcuni casi sono corrette più ipotesi.

1 L'italiano:

- a** è lingua ufficiale solo in Italia
- b** è lingua ufficiale in più Paesi
- c** non ha lo statuto di lingua ufficiale in nessun Paese

2 Molte persone parlano italiano correntemente:

- a** in diverse regioni europee ed extraeuropee
- b** esclusivamente in Europa
- c** in un numero ristretto di regioni italiane

3 Gli stranieri studiano l'italiano per:

- a** passione per l'Italia
- b** parlare con gli italiani residenti all'estero
- c** capire i testi delle canzoni italiane
- d** motivi di lavoro

4 Ecco alcuni Paesi in cui l'italiano si studia molto:

- a** in Giappone
- b** negli Stati Uniti
- c** in Argentina
- d** in Germania
- e** nel Regno Unito
- f** in Europa dell'est
- g** in Svizzera
- h** in Australia
- i** in Egitto
- l** in Francia

ALMA.tv



Vuoi conoscere alcune espressioni molto usate della lingua parlata?

Vai su www.alma.tv e visita la divertente rubrica **Vai a quel paese**.

Ora leggi il testo e verifica le tue ipotesi.



L'italofonia

L'area dell'italofonia comprende i Paesi in cui l'italiano:

- a. è lingua materna o ufficiale: l'Italia, la Svizzera, San Marino, la Città del Vaticano, la regione istriana in Slovenia;
- b. è conosciuto da gran parte della popolazione, anche se non ha lo statuto di lingua ufficiale: Malta, il Principato di Monaco, la regione di Nizza, la Corsica, l'Albania, la Somalia, l'Eritrea e l'Etiopia;
- c. è presente presso ampie comunità di emigrati: il Canada, gli Stati Uniti, l'Argentina, l'Uruguay, il Brasile, l'Australia, il Venezuela, la Germania, la Francia, il Belgio, il Regno Unito.

Negli ultimi anni è aumentato il numero di persone che studiano l'italiano come seconda lingua, in particolare nell'est europeo. C'è chi lo fa per riallacciarsi alle proprie origini familiari, per lavoro o amore, o chi dopo un viaggio scopre la propria passione per il nostro Paese. Non dimentichiamo poi che l'italiano è la lingua della musica, della moda, dell'arte e della religione cattolica. Si stima che, con circa 1,5 milioni di studenti, sia la quarta lingua più studiata al mondo. La Germania è il primo Paese per numero di studenti, seguito da Australia, Stati Uniti, Egitto e Argentina.